



Erasmus+

AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE



ISTITUTO COMPRENSIVO «D'ALCONTRES»

Via San Vito, 33 - 98051 BARCELLONA P.G. (ME)

Tel. 090- 9761049 - e-mail: meic824001@istruzione.it - meic824001@pec.istruzione.it - C.F. 90008820830

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio di Istituto

Alla D.S.G.A.

Al sito web della scuola

ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTA la legge 1 luglio 2015, n. 107

VISTO il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 1 luglio 2015

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

VISTO il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 201 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTA la legge n. 71 del 29 maggio 2017

VISTI i decreti legislativi n. 62 e 66 del 1 aprile 2017

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle 8 competenze chiave europee del 22/05/2018

VISTI i documenti strategici di istituto

VISTI i risultati della sperimentazione della Didattica per Ambienti di Apprendimento

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

COMUNICA

il seguente indirizzo programmatico per l'anno scolastico 2023/2024

1. Adeguamento P.T.O.F. 2022/2025 alla già sperimentata Didattica per Ambienti Di Apprendimento
2. Attuazione del Piano scuola 4.0 e della implementazione della didattica innovativa in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto
3. Attuazione del curricolo di educazione civica stilato in aderenza alle Linee Guida licenziate con il D.M. 35/2020
4. Migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del *Lifelong Learning*

5. Trasformare il modello trasmissivo della scuola favorendo la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze
6. Forte condivisione, nelle comunità educative dell'istituto (docenti, personale Ata, alunni e famiglie), di intenti e prospettive, nell'ottica della interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica con conseguente forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.
7. Ripensare integralmente lo spazio fisico degli ambienti educativi anche quelli non convenzionali e sperimentarne la fruizione progettando e programmando momenti dedicati all'apprendimento libero ed autonomo
8. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
9. Curare i percorsi di continuità e di orientamento attraverso una visione attiva dello studente che diventa protagonista di scelte consapevoli e ragionate
10. Aggiornare il protocollo di valutazione degli apprendimenti alle nuove esigenze formative di studio e di apprendimento
11. Realizzare percorsi didattici comuni a carattere interdisciplinare (U.d.A.) basati su compiti di realtà, graduati per i vari ordini di scuola corredati dalle relative rubriche di valutazione
12. Individuare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati ottenuti.
13. Previsione della formazione come leva strategica per l'innovazione metodologica e didattica anche a favore della disabilità e dei processi di inclusione scolastica

La positiva esperienza della sperimentazione di una didattica nuova, moderna, europea ed al passo con i tempi e con le esigenze di formazione dei nuovi giovani pone oggi le fondamenta per considerare l'esperimento effettuato come una buona base da cui ripartire per raggiungere più importanti traguardi che attengono non solo ed esclusivamente al miglioramento degli esiti e dei risultati scolastici quanto allo sviluppo integrale di competenze a carattere trasversale fondamentali per la gestione della complessità del mondo moderno.

La scuola deve diventare il luogo di sviluppo della curiosità verso le discipline e quindi verso il sapere e la conoscenza che dunque devono "impararsi" per scoperta non attraverso un esercizio di sterile trasmissione ma lasciando all'insegnante la libertà di trattare la propria disciplina sempre meno come esposizione informativa e sempre più come ricerca educativa e relazione affettiva.

La scuola deve lavorare sulle emozioni, deve insegnare a scoprirle, riconoscerle e gestirle, deve inoltre stimolare la conoscenza ed il rispetto per il creato, l'ambiente circostante, la natura e gli animali in modo da formare futuri cittadini capaci di responsabilità e rispetto a vantaggio della tutela del creato e del benessere individuale e collettivo. Occorre sviluppare la centralità della relazione didattica, lavorando per individuare tutte le strategie atte a coinvolgere sempre di più l'allievo nella ricerca del sapere, della conoscenza di se stessi, del proprio io, del mondo e della relazione con gli altri.

Mettiamoci dunque all'opera, il compito è arduo ed importante. Auguri per un nuovo anno ricco di soddisfazioni!!

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Patrizia ITALIA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art.3, comma 2, D.Lgs. 39/93